

ricusò di prestarvisi allegando la scomunica di cui era stato colpito quel principe da Celestino III per usurpazioni da lui fatte in Italia a danno della Santa Sede. Avendo fatto lo stesso quello di Treviri e trovandosi a Magonza quello di Terra-Santa, Filippo si cattivò l'arcivescovo di Tarantasia legato del papa in Alemagna che avendolo assolto lo incoronò a Magonza all'ottava di Pasqua. Questa è l'epoca del regno di Filippo in tutti i suoi diplomi ove s'intitola Filippo II, contando per primo Filippo imperatore romano successore di Gordiano. Papa Innocente III si offese fortemente di tale incoronamento, nè voleva ad imperatore nè lo zio nè il nipote. Il primo gli era odioso per l'alterigia del suo carattere già manifestato in Italia, e rigettava il secondo perchè non conveniva agl'interessi di Santa Sede che la corona di Sicilia di cui era erede Federico e quella imperiale fossero unite sulla stessa testa. Ordinò quindi una nuova elezione che per voto dei nemici della casa di Svevia cadde sovra Ottone di Brunswick. Questo avvenimento non isconcertò Filippo, che spinse vivamente la guerra contra il suo competitore e riportò su lui parecchi vantaggi. L'anno 1205 egli si fé eleggere di nuovo ed incoronare in un'alla sua sposa ad Aix-la-Chapelle il dì 6 gennaio dall'arcivescovo di Colonia col quale erasi riconciliato. Papa Innocente scomunicò per questo il prelato, lo depose ed obbligò il capitolo di Colonia a dargli un successore. Filippo continuò con fortuna la guerra. L'anno 1206 egli riportò segnalata vittoria contra Ottone e nel seguente fece la pace col papa promettendogli, giusta l'abate d'Usperg, di dare una delle sue figlie al nipote di lui. Allora credevasi al colmo de' suoi desiderii; ma si avvicinava senza accorgersene alla fine de' suoi giorni. L'anno 1208 il dì 23 giugno questo principe nell'età di soli trent'anni fu assassinato a Bamberga da Ottone di Witelsbach pel rifiuto di concedergli in moglie sua figlia già a lui fidanzata. Filippo aveva sposato l'anno 1196 Irene figlia dell'imperator greco Isacco l'Angelo e vedova di Ruggiero figlio di Tancredi re di Sicilia. Questa principessa morta l'anno 1208 gli die' quattro figlie; Cunegonda promessa ad Ottone di Witelsbach, poscia sposata con Venceslao re di Boemia; Maria moglie di Enrico duca di Bra-